

# COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 41

Seduta del 29/04/2022

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

*L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di aprile alle ore 09:15, nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.*

*Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.*

*Fatto l'appello nominale risultano:*

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	14 Giuliani Ludovica	*	-
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Liverani Marcello	*	-
3 Antonelli Daniela	*	-	16 Montesi Massimo	*	-
4 Barucca Alessandra	*	-	17 Olivetti Massimo	*	-
5 Beccaceci Lorenzo	*	-	18 Pagani Stefania	-	*
6 Bello Massimo	*	-	19 Pergolesi Enrico	*	-
7 Bernardini Anna Maria	*	-	20 Piazzai Rodolfo	-	*
8 Bomprezzi Chantal	-	*	21 Pucci Lucia	*	-
9 Brescini Angelica	*	-	22 Rebecchini Luigi	*	-
10 Campanile Gennaro	-	*	23 Romano Dario	*	-
11 Carletti Andrea	*	-	24 Schiavoni Floriano	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Tomassoni Silvia	*	-
13 Da Ros Davide	*	-			

**TOTALE PRESENTI N° 21**

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	-	*
---------------	--------------------------------	---	---

*Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza, ad eccezione del Consigliere Crivellini e delle Consigliere Brescini e Barucca che intervengono da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.*

*Partecipano, altresì, in presenza gli Assessori: Bizzarri Ilaria, Cameruccio Gabriele, Campagnolo Elena, Pizzi Riccardo, Regine Nicola.*

*Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Spaccialbelli Imelde.*

*Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Liverani Marcello; 2° Carletti Andrea; 3° Giuliani Ludovica.*

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia l'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativo a "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022", e concede la parola all'Assessore al Bilancio e Risorse Finanziarie per la relazione introduttiva.

L'Assessore **BIZZARRI**: grazie. Innanzitutto, al di là dei singoli valori tariffari che andremo a vedere poi, mi preme sottolineare che da quest'anno, cioè dalle tariffe 2022, comincia il recupero quadriennale che si concluderà nel 2025 dell'errore che è stato fatto sulle tariffe TARI del 2020. Gli importi di questo conguaglio li troviamo nella relazione di accompagnamento al PEF redatta da ATA ai paragrafi 5.5 e 5.8. Al paragrafo 5.5 vengono indicati quali sono i valori di questo differenziale da recuperare, per cui si evidenzia come ci sia stato uno scostamento tra le entrate tariffarie, sia variabili che fisse, approvate nell'anno 2020 con quelle incassate. Si parla di circa un milione e 300.000 euro complessivi sul 2022. I conguagli, questo tipo di conguaglio poi è stato rimodulato dividendolo sui 4 anni, per cui nel 2022 si andranno a recuperare circa 320.000 euro, in parte calmierato dalle detrazioni per contributo MIUR di 49.000 euro. Per cui, alla fine del calcolo del PEF, il totale TARI del 2022 è di 9 milioni 790.000 euro circa. Questo conguaglio, di cui ho appena parlato, farà pesare un pochino di più la bolletta TARI 2022 di quanto non sarebbe stata senza, verrà in parte mitigato facendo ricorso a delle agevolazioni, anche queste richiamate nella proposta in discussione ora, per quanto riguarda gli importi stanziati: nel dettaglio della loro applicazione poi saranno oggetto di un provvedimento successivo. Come macro-numeri sappiamo che l'agevolazione TARI per le utenze non domestiche sarà di 408.794 euro e questo è il residuo del fondo Covid destinato proprio per TARI utenze non domestiche; mentre, invece, per andare incontro alle domestiche si farà ricorso ad altri tipi di fondi mettendo a disposizione 89.123 euro. Volendo fare un confronto tra le tariffe che andremo ad approvare ora, quindi le 2022, e le tariffe dello scorso anno possiamo notare che prendendo come riferimento una superficie di 100 metri quadri, e considero 100 metri quadri solo per avere una cifra tonda, senza stare a perderci troppo in calcoli, se nel 2021 una famiglia appunto con un appartamento di 100 metri quadri e due componenti aveva speso 179 euro, nel 2022 andrà a spendere 177 euro. La differenza stiamo veramente parlando di una manciata di euro, però comunque è importante perché sebbene bassa questa va anche a tamponare quello che è il recupero del 2020. Quindi, è un risultato importante. Per quanto riguarda poi le utenze non domestiche, qui la situazione è leggermente contraria: per cui, se ad esempio adesso prendo, non so, un albergo con ristorante, prendo sempre con i 100 metri quadrati che magari per un albergo è una superficie ridicola però è per capire quant'è la differenza, nel 2021 avrebbe speso 761 euro, mentre invece nel 2022 774. Qui andiamo a precisare che sì, c'è un aumento anche qui di qualche manciata di euro, però faccio sempre riferimento a quanto detto poco fa e qui alle agevolazioni che verranno riconosciute, soprattutto alle attività che hanno subito dei danni economici per via del Covid. Poi se ci sono domande di carattere più tecnico abbiamo qui il Dottor Marcantoni che può spiegare tutto proprio nel dettaglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie. Apriamo la fase della discussione generale. Si è iscritta a parlare la Consigliera Giuliani. Ne ha facoltà.

La Consigliera **GIULIANI** (PD): grazie, Presidente. Questa storia della TARI è una storia infinita. Allora, leggendo quindi la proposta dell'approvazione delle tariffe sui rifiuti mi è venuta spontanea una riflessione, che quindi volevo portare qui e condividere con tutti quanti voi. L'Assessore l'ha già detto e specificato oggi, ma l'ha già detto anche in Commissione nelle settimane scorse, l'Amministrazione quindi ha deciso di recuperare questo milione e 281.000 dal 2022 al 2025, perché questo è quello che si diceva a mancare da quel famoso errore commesso nel 2020. Noi, io e il Consigliere Romano abbiamo già depositato un'interrogazione scritta quindi aspettiamo una risposta per vedere quindi tutta una serie di chiarimenti, abbiamo chiesto e vediamo quindi quale sarà, ci aspettiamo quindi la risposta per ulteriori approfondimenti. Detto questo, quindi l'Amministrazione sceglie di recuperare questo milione e due in quattro anni, dal 2022 al 2025. Bene. Nonostante tutto quindi, noi l'abbiamo scritto anche nell'interrogazione, comunque la Corte dei Conti e anche il Revisore di Conti avevano detto che questa può essere comunque una scelta dell'Amministrazione quella di recuperarlo perché non aveva pregiudicato gli equilibri complessivi di bilancio, qualora l'ente locale non intenda porre tutti oneri originali della gestione della TARI a carico degli utenti; invece è stato scelto dall'Amministrazione ovviamente di metterlo a carico degli utenti dal 2022 al 2025. Detto questo, allora, l'osservazione che sorge spontanea è questa: se questo recupero viene fatto dal 2022 al 2025 e l'Assessore ha detto appunto che la TARI 2022 non cambia rispetto alla TARI del 2021, è variato di pochi euro ma comunque diciamo che è la stessa cosa del 2021, allora questo aumento del 2021, mi viene da dire, non è riferito a quell'errore commesso se eventualmente esiste, eccetera eccetera, da valutare, ok? E allora in questo caso ci viene da chiedere quindi, mi viene da chiedere: noi oggi approviamo una tariffa che porta dentro un conguaglio di circa 300.000 euro e la tariffa non varia rispetto a quella del 2021, vuol dire che nel 2021 non c'era questo effetto di questo errore ma è stato aumentato perché ora nel PEF è presente, lo spaliamo in 4 anni, quindi questo mi viene da dire; quindi, questa cosa mi viene da pensare, questa cosa qui. Quindi, la variazione, lo switch, è stato fatto a carico tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche. Ora aspettiamo di vedere, di leggere la risposta dalla nostra interrogazione poi per fare ulteriori approfondimenti. Ovviamente il voto contrario del PD. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliera Giuliani. Si è iscritto a parlare il Consigliere Rebecchini. Ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia): sì, grazie Presidente. La mia è più una valutazione ma anche una domanda. Purtroppo, viviamo in un momento in cui le imprese e le aziende private, ma anche quelle pubbliche, hanno dei bilanci che devono tener conto della brutta situazione

attuale, e nel merito mi pare che il contratto con la RIECO sia in scadenza, quindi chiedo una conferma di questo. Allora anche qui, come nell'intervento che ho fatto in precedenza sul consuntivo, cioè, io sono per la cautela in questo momento perché sicuramente purtroppo, in maniera anche ragionevole ma RIECO, o un'altra azienda, non so, sicuramente in un nuovo contratto peseranno gli aumenti energetici, no?, Perché la raccolta porta a porta chiaramente ha un costo soprattutto anche relativo ai consumi dei mezzi che girano in continuazione, quindi anche qui ci dovremmo aspettare purtroppo un aumento, ecco. Allora chiedo al tecnico: c'è questa previsione... Certamente questi sono accadimenti che avremmo voluto che non ci fossero mai quindi non dipende sicuramente da noi ma dalla situazione generale, ecco, io ritorno su questa preoccupazione che è mia ma penso di molte famiglie e di molte aziende perché i tempi non sono assolutamente belli, quelli che stiamo vivendo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere Pergolesi. Si è iscritto a parlare il Consigliere Romano.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): sì, grazie Presidente. Non voglio dilungarmi su discussioni tecniche che sono anche complesse da seguire, però c'è un dato su cui riflettere che emerge oggi: è che non si parla più di quel presunto errore di cui per tanto tempo si è parlato e soprattutto erano state mosse anche gravi accuse al funzionario e alla dirigente. Bene. Questo mi fa piacere. Noi abbiamo chiesto con un'interrogazione di essere molto più precisi su alcuni dati, perché io ancora ad oggi fatico a capire quale sia stato l'accertamento TARI del 2020, perché dai documenti ufficiali del Comune abbiamo cinque versioni diverse: abbiamo 9 milioni e 200.000 sulla relazione allegata al Rendiconto 2020, 9 milioni e 400.000 sulla relazione dell'organo di Revisione, quindi non è solo il Comune anche altri organi, 8 milioni e 600.000, 8 milioni e 700.000 sulla lettera della Segretaria Comunale al Collegio dei Revisori del novembre 2021, 9 milioni e 400.000 sulla nota di aggiornamento del DUP e 8 milioni e 900.000 sul Piano Economico Finanziario dell'ATA. Mettiamoci d'accordo signori, perché è chiaro che il costo del servizio è stato 9 milioni e 400.000 più il famoso conguaglio, che mi pare che circa è sui 300.000 euro, quindi 9 milioni e 700.000 circa. Allora, questo errore c'è? Di quant'è? E soprattutto, perché noi adesso andiamo a spalmarlo un milione e 200.000 euro quando non c'è un errore di un milione e 200.000 euro? Nella peggiore delle ipotesi questo errore dovrebbe essere circa 500.000 euro ed è un errore che, come ha detto la Consigliera Giuliani, è stato assorbito dal bilancio e non ha precluso l'equilibrio delle casse comunali. Quindi, la scelta politica è quella di spalmarlo sui cittadini, ed è una scelta assolutamente legittima ma è una scelta politica. E la seconda questione sul quale abbiamo chiesto l'interrogazione, quindi chiediamo anche una risposta precisa, vogliamo capire di quanto è l'ammontare: perché se l'ammontare non fosse un milione e 200.000 ma fosse una cifra inferiore quei soldi andrebbero ridati ai cittadini, e non è che ce ne accorgiamo nel 2024; e lo diciamo ai cittadini nel 2024 l'anno prima delle elezioni, perché sennò quello che giustamente avete posto voi a noi come tema ve lo ribalto io. Ma siccome credo

nella buona fede degli interlocutori, noi segnaliamo questa cosa appunto, segnaliamo questa cosa, chiediamo una risposta all'Assessore competente e vogliamo vedere i numeri, perché se c'è stato un errore, e probabilmente c'è stato questo errore, probabilmente gli importi non erano quelli. E soprattutto, se errore c'è stato, l'errore è stato fatto in buona fede. Io ancora su questo non ho sentito una parola dall'Assessora perché nel suo virgolettato ha detto che l'errore era un errore di cui erano a conoscenza il funzionario e la dirigente e si è taciuto. Ancora su questo non c'è chiarezza. Quindi, al di là del merito, è stata anche molto spiacevole quell'interlocuzione politica. Dopodiché, che dire. Un'altra riflessione sempre politica è che, e sottoscrivo quello che diceva il Consigliere Rebecchini, le imprese avranno tantissimi problemi però così come le imprese avranno tantissimi problemi ce li avranno anche le famiglie a casa. Invece, su questa scelta dell'Amministrazione, mi pare circa 500.000 euro, l'80% di contributo viene destinato alle imprese e agli enti e alle famiglie: anche l'anno scorso la tariffa è stata aumentata per le famiglie, e non per quel presunto errore ma è stata aumentata per una scelta politica, ed è stata ridotta alle imprese. Allora bisogna raccontarla così, perché se non riusciamo a ricostruire tutta la vicenda. Quindi, al di là del tema tecnico sul quale chiediamo una chiarezza, perché da queste cifre non è chiaro e quindi bisognerebbe chiedere chiarezza, guardo anche il Sindaco, forse alla stessa ATA che redige il Piano Economico Finanziario perché qui non sembra chiaro cosa è avvenuto. Bisogna depurare i conguagli? Perché diamo 300.000 e passa euro di conguagli per 4 anni per arrivare a un milione e 200.000? Bisogna chiarire questi aspetti. Noi l'abbiamo comunque chiesto in un'interrogazione, quindi vogliamo vedere le cifre e capire effettivamente quello che andranno a pagare i cittadini. Detto tutto ciò, è chiaro che in base alle riflessioni politiche, che esulano la competenza tecnica, il voto è inevitabilmente contrario e bisognerebbe guardare anche alle famiglie Sindaco, perché le stesse famiglie sono in sofferenza e su questo noi diamo la piena disponibilità per capire quali possono essere gli strumenti, sia a livello comunale che a livello di ATA, che le interlocuzioni con gli organi superiori; penso alla riflessione che è in essere con l'ANCI sul tema delle bollette, quindi anche su questo noi ci siamo e siamo disponibili. Tra l'altro, piccola parentesi. Oggi saremmo dovuti andare, guardo il Presidente, i giovani, giovani per modo di dire amministratori, ormai i giovani sono altri, però noi oggi dovevamo andare a votare l'Assemblea ANCI Giovani. Purtroppo, non siamo potuti andare perché c'era la concomitanza di questo importante Consiglio. Se l'interlocuzione è importante con l'ANCI, cerchiamo di tenerli divisi questi momenti e non cerchiamo concomitanza. Capisco che oggi la sessione era importante ma come vedete in 3-4 ore riusciamo a risolverla: si poteva fare oggi pomeriggio, magari oggi pomeriggio altri avevano impegni e c'era bisogno di prendere qualche treno. Quindi, al di là di questo, direi per il futuro di migliorare questa situazione ed è un invito che semplicemente rivolgo al Presidente nell'interlocuzione leale e corretta che sempre abbiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere Romano. Porterò la sua doglianza al Presidente Regionale dell'ANCI, il Sindaco Valeria Mancinelli, che ha convocato l'Assemblea dell'ANCI. Do la parola al Consigliere Pergolesi. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **PERGOLESI** (Diritti al Futuro): grazie, Presidente. Due riflessioni non tanto sulla tariffazione se non per una questione. Insomma, la tariffazione prevede anche, nelle tasse che noi paghiamo sui rifiuti, anche una spesa per investimenti chiaramente. Ora, quello che mi chiedevo è: fa un po', come dire, rientra un po' in quello che ci siamo detti prima sulla questione del gas, sull'aumento delle tariffe energetiche, e noi abbiamo una grande fortuna, quando smaltiamo i nostri rifiuti, cioè che questi rifiuti, e soprattutto quelli organici, possono diventare gas. Da anni si parla di una centrale di compostaggio nella nostra Provincia, dopo che è stata chiusa quella di Corinaldo, e volevo sapere dal Sindaco o dall'Assessore Campagnolo a che punto siamo con ATA per la definizione di un nuovo sito; perché, da quello che so io, al momento i nostri rifiuti organici vanno fuori provincia e creano gas a poco prezzo per altre Province. In una situazione come questa, è chiaro che gli investimenti e i tempi saranno lunghi ma forse è una riflessione che l'ATA, la Provincia e i Comuni interessati dovrebbero fare al più presto. Condivido anche qua le preoccupazioni del Consigliere Rebecchini perché, appunto, il diesel che i mezzi devono utilizzare per portare i nostri rifiuti nei vari siti di stoccaggio è aumentato, nell'eventuale, però, c'è un però, che anche i prezzi delle materie prime sono aumentati quindi facciamo in modo che giustamente RIECO magari chiederà più fondi per il mantenimento dei mezzi per il gasolio ma ricordiamo loro che il ferro, l'alluminio, la carta che noi cediamo appunto fuori dalle nostre case hanno per loro un controvalore economico che è più che raddoppiato. Quindi, questo in fase di contrattazione andrà tenuto conto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere Pergolesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rebecchini. Ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia): sì, grazie Presidente. Una precisazione al Consigliere Romano. Quando mi riferivo alle imprese e non avevo menzionato le famiglie non era per non considerare assolutamente le famiglie, assolutamente no, non era questo. Io mi riferivo a chi è tenuto a redigere i bilanci delle imprese private e pubbliche, e c'è una difficoltà, dicevo che c'è una difficoltà oggettiva oggi a redigere un bilancio di previsione insomma. Perché, non sappiamo i costi dell'energia, le materie prime come ricordava Pergolesi aumentano, ma un'impresa che fa un semplice preventivo ha delle oggettive difficoltà. Mi diceva un amico che vende capannoni e i preventivi valgono per 5 giorni, addirittura, quindi uno va ad acquistare un prodotto e con questa previsione ti faccio un preventivo ma ha una validità molto limitata, limitata perché appunto questi prezzi stanno oscillando in maniera, purtroppo, spaventosa e in pochissimo tempo. Allora dicevo di questa difficoltà, Consigliere Romano. È chiaro che peserà sulle famiglie, sulle famiglie, soprattutto

sulle famiglie e anche ai pensionati, questa è la preoccupazione. Per quanto ci riguarda, io dico che un bilancio al giorno d'oggi per forza di cose sarà fluttuante, ecco, usiamo questo termine per non spaventare ulteriormente, perché per i motivi che si dicevano prima. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere Rebecchini. Si è scritto a parlare il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: sì, forse potrebbe essere utile alla discussione. Dobbiamo partire da due capisaldi che credo siano noti a tutti i Consiglieri: da circa 2 anni è cambiata la normativa sulla modalità del calcolo delle tariffe. Mentre in precedenza, che cosa si faceva? Si prendeva ad esame quello che era il costo che il Comune nell'anno precedente aveva avuto, o comunque si faceva un PEF e poi si suddivideva tra i cittadini, oggi sostanzialmente questo non accade più. Accade sulla base di alcuni accorgimenti. Innanzitutto, il PEF viene inviato all'ATA, l'ATA lo può girare all'ARERA, a questa struttura che è sovraregionale, la quale calcola il tipo di costo che deve essere poi ripartito tra tutti i cittadini. Altro elemento nuovo è che fondamentalmente quel costo non è ripartito all'anno precedente ma parte dai costi che in servizio ha avuto due anni prima, e francamente secondo me, poi ognuno la pensa come vuole, è un sistema che se noi applichiamo alla nostra vita non è che posso dire quanto spenderò quest'anno a casa mia di gasolio e prendo in riferimento quello che spendevo due anni fa. È anomala di suo, poi ognuno la può pensare come vuole. Secondo elemento che credo possa essere utile, poi farò il mio intervento inerente alla nostra discussione; è che da circa un anno è modificata, e di questo non possiamo non tenerne conto, la normativa relativa al conferimento dei rifiuti, la quale oggi prevede per le imprese di poter non conferire attraverso il sistema pubblico, quindi praticamente far riferimento a un'azienda privata e partecipare solo per la quota fissa. Detto questo che è importante, arrivo a risolvere alcuni dubbi. E comincio dal Consigliere Giuliani. L'anno scorso l'aumento della tariffa, che sia chiaro, non che è dipeso da un plus che è stato posto sopra, l'aumento che si è sentito era perché l'anno prima c'era stata questa carenza di X euro, come diceva il Consigliere Romano, vedremo, poi quanto, è evidente che se faccio un errore sull'anno precedente quella che era non era la tariffa drogata del 2021, era quella 2020, per cui quello stacco necessariamente dovevamo sentirlo. Nell'ambito della discussione che ovviamente c'è tra le politiche da una parte s'era detto: "Si sono aumentate le tariffe", dall'altra parte si diceva: "No", la realtà era esattamente questa, non c'era stato un aumento del costo, c'era semplicemente una attribuzione di importi. Io non ho mai però valutato che questa abbia avuto un'origine diversa da quello che potrebbe essere stato un errore, circostanza per la quale io debbo semplicemente registrare che sotto la campagna elettorale, e gli articoli ce li abbiamo tutti, c'era una parte, o almeno alcune associazioni, alcuni partiti politici, che diceva: "Guardate quanto vi abbiamo fatto pagare poco di TARI". Probabilmente anche loro indotti in un errore. Io ribadisco, soprattutto dopo l'elezione quando si è parlato del conguaglio, ma parlare di un conguaglio che a una gran parte dei cittadini era costato zero o 2 centesimi o 2 euro era parso francamente strano a tutti. Quindi

quell'aumento non è un aumento sul 2021 determinato da, era il 2020 che mancava di un importo particolarmente consistente. Due, la scelta di poterlo ridividere tra i vari cittadini. Lei mi dice che c'era questa certezza, che legge questa certezza, io le posso dire che per mesi noi siamo stati a studiare quelle che erano le normative. E posso assicurarle, che per quanto riguardava alcune circolari e soprattutto alcune pronunce, il fatto di non essere riusciti a introitare quella somma da parte di alcune pronunce, parecchie pronunce, ci impediva di poter sopperire con altri fondi, e questo se vuole possiamo vederlo anche insieme, c'è il Dottor Marcantoni: ma col Segretario Comunale ma anche con altri consulenti è stato studiato in modo approfondito. Questa Amministrazione ha deciso certo di recuperare la somma come era dovuta, perché si tratta di una somma che ogni singolo cittadino, quindi anche noi che stiamo seduti in questo consesso non abbiamo versato, ribadisco, per un errore, non è che parlo mai né di dolo né di comportamenti scorretti ma di un errore sicuro, poi dopo vedremo se ci sono altre situazioni però al momento è un errore, sicuramente è un errore, questa situazione dove si poteva decidere di porla tutta in un anno oppure suddividerla. La legge ci dava questa facoltà ed è stato fatto questo importo. Adesso, io non so i 300.000 che dice il Consigliere Romano se sono giusti o meno, lo vedremo e io mi auguro di avere gli stessi approfondimenti che lei dice e speriamo che gli uffici ce li daranno, però quello che è importante è che fondamentalmente questo sia accaduto. Aggiungo, ed è un aspetto ulteriore che posso aggiungervi, che fondamentalmente quella che è stata la spesa per il recupero dei rifiuti del 2020, perché noi stiamo partendo da questo, oggi è ripartita e ci permette, nonostante l'aggiunta di 300.000 euro di recupero, di non avere un aumento della tariffa, perché probabilmente in quel periodo c'è stato un calo dei costi. Forse, io non lo so. Dovuto al fatto che in quel periodo eravamo tutti a casa? Non lo so. Questa cosa ce la spiega chi la seguirà, però questo è il quadro. Perché l'anno scorso una differenziazione tra le due situazioni, cioè tra le aziende e le famiglie? Per il discorso che vi ho detto a livello normativo. Qui, in questa Città, c'era una discrepanza tra il costo della raccolta differenziata a carico delle aziende che superava la quota del 60-65% credo e il 45% che era a carico delle famiglie. No, mi pare 58... 59 e 41, scusatemi, ho sbagliato perché non me lo ricordavo con precisione. Evidentemente, al di là di quelle che sono le valutazioni politiche, c'è una valutazione normativa abbastanza chiara: perché se l'azienda ha un costo particolarmente rilevante quell'azienda, e a Senigallia ne sono partite alcune ma non sono tantissime, potrebbe scegliere di conferire direttamente i propri rifiuti al privato. Una circostanza che non ci può lasciare così indifferenti, per un motivo molto semplice: perché parteciperebbero solo alla suddivisione della spesa fissa ma la torta che dividiamo tra i cittadini e le aziende si sbilancerebbe in modo estremamente pericoloso proprio sulle famiglie. Di quell'aumento, per quanto se ne possa ragionare, ma su questo personalmente, attraverso un incontro che ho fatto sia con le categorie sociali sia con gli stessi sindacati, è stato chiarito il modo e credo anche che ognuno di noi lo sappia, fondamentalmente è un sistema per fare in modo che non si verifichi quel problema là, perché diventerebbe veramente grave e ricadrebbe su tutti noi. Quarto punto, relativamente alle spese, e quindi in qualche modo mi riaggancio al discorso sia di Pergolesi che quindi di Rebecchini. Al momento noi



queste spese, proprio per il discorso dei 2 anni, noi le stiamo prevedendo. È vero però che per quanto riguarda il sistema della raccolta l'appalto è scaduto da circa 4 anni, anzi forse di più, perché è un appalto del 2012 durato 6 anni quindi nel 2018 si doveva terminare. Quest'anno personalmente all'interno dell'ATA ho chiesto che venisse fatto il bando, perché erano 4 anni che non si faceva il bando, devo dire che grazie anche all'apporto di alcune Città, tipo il predetto Sindaco Mancinelli di Ancona, siamo riusciti insieme a farlo approvare come bando; quindi, la proroga quest'anno è una proroga perfettamente legittima in attesa di un bando su cui stiamo già lavorando. È evidente, e non posso nascondervelo, che in sede di ATI si sta lottando anche a una gestione in house che coinvolga ovviamente anche Viva Servizi, su quello sono state poste in essere delle azioni che avete già visto perché ci hanno interessato con alcune delibere anche in Consiglio Comunale, portate verso questa linea. Stiamo aspettando che si possa mettere in atto. Di sicuro, il problema qual è? Era esattamente quello che sottolineava Pergolesi, cioè il problema del cosiddetto Piano d'Ambito. Che cos'è un Piano d'Ambito? La Provincia Ancona e i Comuni della Provincia di Ancona fanno un bel disegno e cominciano a dire: "Allora, qui ci si mette il digestore, qui ci si mette il grigio, qui ci si mette la raccolta della carta, della plastica, eccetera eccetera". Su questo io non posso dire, anche se il Comune di Senigallia non è interessato, è chiaro che c'è stata una grossa disputa nel discorso degli anni su dove andassero posti questi impianti, perché è inutile che ce lo stiamo nascondendo, questi impianti rappresentano una ricchezza. Anche quello del grigio, e lo stiamo vedendo con Corinaldo. Io ieri esco da un'Assemblea ASA di Corinaldo, ha avuto un utile di 600.000 euro, 300.000 verranno divisi tra le Unioni; ma sono dei problemi che da un punto di vista ambientale, inutile che ce lo nascondiamo, li pagheremo, perché sono dei rifiuti che vengono messi a terra, quindi fondamentalmente è grigio. Per cui, cercando appunto di concludere, dico che il Piano d'Ambito è stato approvato, non è stata individuata la sede, c'è una centrale che però è di un privato che si trova alle nostre spalle e non so se sarà quella deputata, ma credo che fondamentalmente c'erano delle altre alternative. Noi non vedevamo male, io credo sia la precedente che questa Amministrazione, la presenza di una centrale a Jesi: non ho capito per quale motivo il Comune di Jesi, circa 6 mesi fa, ha dichiarato la propria non più disponibilità. So che ci sono delle altre soluzioni però su questo, all'interno del piano dell'ATA, ve la relazionerò mano mano che stiamo facendo, magari attraverso delle apposite Commissioni se il Presidente della Commissione Ambiente ce lo chiederà. Vi dico, in questo momento, la materia è abbastanza fluida ma abbiamo dei punti fondanti per quello che sarà il futuro, una approvazione che è avvenuta ed è stata vagliata anche a livello regionale di quello che è il Piano d'Ambito; la seconda circostanza è quello di aver messo in atto tutte le condizioni affinché si possa partecipare al bando magari attraverso una situazione da house, che potrebbe da un lato tutelare quelli che sono i dipendenti che lavorano presso le aziende pubbliche ma soprattutto dall'altro potrebbe essere un sistema per limitare le spese. Certo è che quello che io mi auguro è che avvenga una gara regolare con anche le altre imprese e che quindi non si riverberi su un costo maggiore per i cittadini. Io spero di aver risposto, ma sono qui altrimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Signor Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare, quindi... il Segretario Generale, a lei la parola. Per una precisazione.

Il Segretario Generale **SPACCIALBELLI**: grazie, Presidente. Volevo rassicurare che il capitolo relativo all'esatto calcolo delle tariffe TARI del 2020 si è definitivamente concluso, come voi tutti ben sapete, con la segnalazione di grave irregolarità fatta dal Collegio dei Revisori ed indirizzata al Consiglio Comunale nel suo complesso e alla Corte dei Conti ovviamente. Per quanto riguarda invece diciamo le diverse somme, il diverso ammontare oggetto di recupero, che è stato segnalato nell'interrogazione a cui verrà data puntuale ed esaustiva risposta da parte degli uffici, dal Dottor Marcantoni, ecco volevo solo in maniera telegrafica precisare che è riconducibile la base di calcolo che viene utilizzata in relazione anche all'indagine che si intende perseguire, cioè il relativo impatto insieme al Bilancio TARI, che è un bilancio autonomo come sapete, o nel complesso del bilancio comunale dal punto di vista consuntivo e preventivo, quindi verrà dato conto del calcolo eseguito. Grazie per l'attenzione. Scusate.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Dottoressa Spaccialbelli. Io non ho altri interventi e non ho altri colleghi iscritti a parlare; quindi, chiudiamo la fase della discussione generale. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo agli uffici se mi aprono, aprono lo schermo sulla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi chiudiamo la fase delle dichiarazioni di voto e apriamo la fase della votazione.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta n. 2022/819, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvata a maggioranza con 16 voti favorevoli, 5 contrari (Angeletti, Beccaceci, Giuliani, Pergolesi, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata con 16 voti favorevoli, 5 contrari (Angeletti, Beccaceci, Giuliani, Pergolesi, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'argomento iscritto al punto 6 dei suoi lavori;

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Risorse Finanziarie, Ilaria Bizzarri;

VISTO l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

VISTO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 il quale ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm. ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
- **il comma 654** ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”*;
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comu-*

*nalesui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;*

- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/06/2021;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017, assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio, chi inquina paga*  
...” (lett. f);
- “... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...”* (lett. h);
- “... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi...*”;

VISTA, in particolare, la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, avente ad oggetto “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” ed il suo Allegato A (MTR-2), recanti le disposizioni sulla determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, nonché i successivi provvedimenti attuativi;

PRESO ATTO che la richiamata normativa ARERA prevede, per quanto interessa in questa sede:

- la predisposizione, da parte del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo regolatorio 2022-2025, seguendo il nuovo metodo tariffario MTR-2 (il PEF espone, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento nonché la previsione annuale dei proventi di tariffa, nell'ambito del nuovo orizzonte temporale quadriennale);

- la “validazione” del PEF da parte dell’Ente territorialmente competente (ETC), procedura che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla sua elaborazione;
- la successiva trasmissione all’ARERA, da parte dell’ETC, del PEF e delle risultanti entrate da coprire con la tariffa; ciò al fine di consentire la verifica degli atti e l’approvazione definitiva da parte dell’Autorità;

RILEVATO, ad ogni modo, che nelle more della suddetta approvazione da parte dell’ARERA *«si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti»*, ossia i valori del PEF validato e le conseguenti tariffe approvate dal Comune (così l’articolo 7.8 della sopracitata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF);

CONSIDERATO che, nel territorio del Comune di Senigallia, è presente ed operante l’Ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato dei rifiuti, denominato **“Assemblea Territoriale d’Ambito ATO2 – Ancona (ATA)”**, istituito ai sensi del D.L. n. 138/2011, che svolge le funzioni di ETC ai sensi e per gli effetti di cui alla citata deliberazione ARERA;

PRESO ATTO della Determina del Direttore dell’Autorità d’Ambito EGATO Assemblea Territoriale d’Ambito ATO2 Ancona n. 47 del 4 Aprile 2022, Allegati da A ad A5 al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, tramite la quale è stato validato il Piano Economico Finanziario PEF TARI 2022/2025 del Comune di Senigallia unitamente alla Relazione Tecnica di accompagnamento predisposta da ATA stessa;

DATO ATTO che detto PEF pluriennale sarà oggetto degli aggiornamenti previsti dalla normativa ARERA, con cadenza almeno biennale per le annualità 2024 e 2025;

PRESO ATTO del Piano economico finanziario 2022, come validato dall’Autorità d’Ambito Assemblea Territoriale d’Ambito ATO2 – Ancona con propria Determina n. 47/2022, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l’anno 2022 di € 9.841.023, *così ripartiti:*

<i>COSTI FISSI</i>	€ 3.575.901,00
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 6.216.163,00
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>€ 9.841.023,00</b>
<i>Valore detrazione determina Arera 2/2020 comma 1.4</i>	€ 48.959,00 (a detrarre)
<b><i>TOTALE DEI COSTI MASSIMI APPLICABILI ALLE UTENZE</i></b>	<b>€ 9.792.064,00</b>

TENUTO CONTO che, al fine di determinare le tariffe finali, i costi risultanti dal PEF vanno, in primo luogo, ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente, tra cui il già richiamato D.P.R. 158/1998 (vedasi l'articolo 6 del citato MTR-2 definito da ARERA);

RITENUTO di mantenere per l'anno 2022 la stessa suddivisione dei costi complessivi del servizio fra utenze domestiche e non domestiche già stabilito per l'anno 2021, ed in particolare di attribuire il 45% dei costi complessivi del servizio a carico delle utenze domestiche ed il rimanente 55% a carico delle utenze non domestiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi dello stesso D.P.R. n. 158/1999, i calcoli, rispettivamente:

- I. della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche,
- II. della parte fissa per le utenze non domestiche e
- III. della parte variabile per le stesse utenze non domestiche, sono effettuati sulla base dei seguenti coefficienti, da determinarsi entro gli intervalli di riferimento contenuti nel medesimo Decreto:
  - i. coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare (Kb);
  - ii. coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività (Kc);
  - iii. coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività (Kd);

RITENUTO pertanto di determinare tali coefficienti entro i suddetti rispettivi intervalli di riferimento;

TENUTO CONTO, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 662 e seguenti, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano la TARI in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo non superiore al 100%;

DATO ATTO che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie 2022, determinate in applicazione delle tariffe di cui sopra ed il totale delle entrate tariffarie per l'anno precedente (Esercizio 2021), rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 del citato MTR-2;

DATO ATTO, inoltre, che le tariffe per le successive annualità (2023-2025) comprese nel periodo regolatorio oggetto del PEF pluriennale (2022-2025) saranno approvate con le apposite deliberazioni annuali, entro i termini previsti dalla legislazione tributaria;

VISTI, poi, per quanto attiene alle scadenze di pagamento del tributo in oggetto:

- l'articolo 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, il quale dispone che *«Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale»*;
- l'articolo 15-bis del D.L. n. 34/2019, a norma del quale, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, i versamenti dei tributi la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre per le scadenze fissate successivamente a tale data l'imposta è versata a saldo, con eventuale conguaglio su quanto già versato, sulla base degli atti applicabili per l'anno di riferimento;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 2, della Legge n. 212/2000 ("Statuto del contribuente"), il quale prevede che *«le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti»*;

TENUTO CONTO, infine, che a norma dell'articolo 13, commi 15 e seguenti, del D.L. n. 201/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, con le modalità ivi stabilite, e che tale adempimento è condizione integrativa della loro efficacia;

TUTTO ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2022 suddivisa in utenze domestiche e non domestiche, di cui all'ALLEGATO "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*;

- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 15 del 28 Febbraio 2022, il quale, fra gli altri provvedimenti, ha disposto la proroga al 31 maggio 2022 del termine di legge per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 degli Enti Locali;

PRESO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021, cosiddetto Milleproroghe 2022, : *“...a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

CONSIDERATO, che come risultante dall'Allegato a2) al Rendiconto 2021 – dettaglio quote di avanzo vincolato, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. in data odierna, risultano ancora disponibili e pertanto utilizzabili a titolo di agevolazioni TARI parte delle assegnazioni di Fondi Statali Covid 19 relativi alle annualità 2020 e 2021 per complessivi euro 497.918,12 di cui:

- euro 89.123,53 quale avanzo da Fondi Covid 19 relativi al 2020, utilizzabili sia per agevolazioni per utenze domestiche che non domestiche;
- euro 408.794,59 quale avanzo da Fondi Covid 19 ex art. 6, commi 1 e 2 del D.L. 73/2021, cosiddetto sostegni bis, utilizzabili secondo le finalità già prevista dalla richiamata normativa ovvero *“...in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività”*;

RITENUTO di destinare, mediante applicazione all'esercizio finanziario 2022, delle quote di avanzo vincolato sopra rappresentate, i residui fondi statali Covid-19 per il finanziamento delle agevolazioni TARI 2022 secondo i seguenti importi:

- Euro 408.794,59 – da destinare alle agevolazioni TARI 2022 per le utenze non domestiche di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 73/2021;
- Euro 89.123,59 – da destinare alle agevolazioni TARI 2022 per le utenze domestiche;

VISTA la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il D. lgs n. 267/2000;

VISTO il D. lgs n. 118/2011

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;



VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ATTESO che sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Funzionale 12 Finanze/Tributi/Economato ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147/bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

### **DELIBERA**

**1°) - DI APPROVARE** le premesse al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali;

**2°) - DI PRENDERE ATTO** della Determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito EGATO Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 Ancona n. 47 del 4 Aprile 2022, Allegati da A ad A5 al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, tramite la quale è stato validato il Piano Economico Finanziario PEF TARI 2022 del Comune di Senigallia unitamente alla Relazione Tecnica di accompagnamento predisposta da ATA stessa;

**3°) - DI APPROVARE** le tariffe della TARI 2022 relative alle utenze domestiche e non domestiche, come risultanti dall'Allegato "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

**4°) - DI QUANTIFICARE** in € 9.841.023 (€ 9.792.064,00 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina AREA n. 2/RIF/2020 per euro 48.959,00) il gettito complessivo previsto per l'anno 2022 dalla TARI, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario 2022 validato dall'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona di cui al punto sub 2);

**5°) - DI DARE ATTO** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D. Lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

**6°) - DI DISPORRE** che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%, come previsto dall'art. 16, comma 2 del vigente Regolamento TARI;

7°) - **DI DISPORRE** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2022 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006, fermo restando il fatto che, a mente di quanto previsto dal novellato art. 15 bis del decreto crescita D.L. 34/2019, le rate Tari scadenti prima del 1° dicembre 2022 dovranno essere corrisposte con le tariffe deliberate per il 2021, potendo applicare, evidentemente anche a conguaglio solo dopo il 1° dicembre, le tariffe come sopra deliberate per l'anno 2022;

8°) - **DI DISPORRE** la trasmissione in via telematica del presente provvedimento, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale al massimo entro la data prevista per la pubblicazione nel sito informatico del Ministero delle Finanze;

9°) - **DI DESTINARE**, per le motivazioni in premessa rappresentate, le residue risorse statali Covid 19 assegnate nel 2020 e 2021 a titolo di agevolazioni Tari per le seguenti finalità:

- Euro 408.794,59 – da destinare alle agevolazioni TARI 2022 per le utenze non domestiche di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 73/2021;
- Euro 89.123,59 – da destinare alle agevolazioni TARI 2022 per le utenze domestiche;

10°) - **DI RINVIARE** a successivo provvedimento del Consiglio Comunale, previo esame della relativa proposta da parte della Giunta Comunale, la determinazione delle agevolazioni di cui al precedente punto 9°) da riconoscere alle varie tipologie di utenze domestiche e non domestiche;

11°) - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione delle Tariffe TARI 2022 per approssimarsi del termine di scadenza previsto per legge. -



Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**

F.to Bello Massimo

**Il Segretario Comunale**

F.to Spaccialbelli Imelde

---

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **26 maggio 2022** al **10 giugno 2022** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 26 maggio 2022

**Il Segretario Comunale**

F.to

---

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **6 giugno 2022**, essendo stata pubblicata il 26 maggio 2022.

Li, 7 giugno 2022

**Il Segretario Comunale**

F.to

---

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

---

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

## Domestiche

<b>SENIGALLIA - Anno 2022 - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE</b>					
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>	<b>Euro/mq Parte Fissa</b>	<b>Euro/Anno Parte Variabile</b>
1	1 Componente	0,86	0,88	<b>0,65398</b>	<b>53,64078</b>
2	2 Componente	0,94	1,75	<b>0,71482</b>	<b>106,67200</b>
3	3 Componente	1,02	2,20	<b>0,77565</b>	<b>134,10195</b>
4	4 Componente	1,10	2,76	<b>0,83649</b>	<b>168,23699</b>
5	5 Componente	1,17	3,39	<b>0,88972</b>	<b>206,63891</b>
6	6 Componente	1,23	3,89	<b>0,93535</b>	<b>237,11662</b>

## Non Domestiche

SENIGALLIA - Anno 2022 - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE						
Categoria	Descrizione	Kc	Kd	Importo Fissa	Importo Variabile	Tot €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	5,33	1,23856	1,68573	2,92429
2	Cinematografi e teatri	0,45	4,18	0,96095	1,32202	2,28297
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,50	4,62	1,06772	1,46118	2,52890
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	7,32	1,70835	2,31511	4,02346
5	Stabilimenti balneari	0,63	5,79	1,34533	1,83122	3,17655
6	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,72	1,11043	1,49281	2,60324
7	Alberghi con ristorante	1,53	14,15	3,26722	4,47525	7,74247
8	Alberghi senza ristorante	1,02	9,39	2,17815	2,96980	5,14795
9	Case di cura e riposo	1,36	12,54	2,90420	3,96606	6,87026
10	Ospedali	1,60	17,78	3,41670	5,62332	9,04002
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,42	13,04	3,03232	4,12419	7,15651
12	Banche ed istituti di credito	0,82	7,54	1,75106	2,38469	4,13575
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,19	10,95	2,54117	3,46318	6,00435
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,39	12,73	2,96826	4,02615	6,99441
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,84	7,76	1,79377	2,45427	4,24804
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,53	14,11	3,26722	4,46260	7,72982
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,10	10,17	2,34898	3,21649	5,56547
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,96	8,85	2,05002	2,79901	4,84903
19	Carrozzeria, autofficina, eletrauto	1,22	11,19	2,60524	3,53909	6,14433
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,71	6,57	1,51616	2,07791	3,59407
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83	7,65	1,77242	2,41948	4,19190
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,75	50,55	12,27878	15,98757	28,26635
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,75	37,25	8,00790	11,78114	19,78904
24	Bar, caffè, pasticceria	3,75	37,50	8,00790	11,86021	19,86811
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,25	20,69	4,80474	6,54367	11,34841
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,25	20,64	4,80474	6,52786	11,33260
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,95	66,65	16,97675	21,07955	38,05630
28	Ipermercati di generi misti	1,92	17,68	4,10004	5,59170	9,69174
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,24	57,37	13,32515	18,14454	31,46969
30	Discoteche, night club	1,29	11,82	2,75472	3,73834	6,49306